

LINK: https://www.ilgazzettino.it/schede/api_muiono_fame_miele_cambiamenti_climatici_parassita-8695025.html

ACCEDI **PROMO FLASH**

MENU CERCA

IL GAZZETTINO.it



SCHEDE

Mercoledì 5 Marzo - agg. 13:39

Api, muoiono di fame e producono il 68% di miele in meno rispetto lo scorso anno: le cause sono i cambiamenti climatici e un parassita

Mercoledì 5 Marzo 2025, 11:18 - Ultimo agg. 13:39



1 di 3

di *Loris Del Frate*

2 Minuti di Lettura

f **PORDENONE/UDINE** - Sembrano tanti, in realtà in un anno si è verificata una "moria" che fa paura e soprattutto non fa pensare bene per il futuro. Stiamo parlando degli **alveari** in Friuli Venezia Giulia che alla fine dello scorso anno erano 38 mila sul territorio per un totale di circa 1800 **apicoltori**. Detto così sembrano numeri importanti, in realtà in un solo anno sono stati chiusi o sono spariti circa 4.500 alveari. A questi ritmi tra un lustro gli alveari in regione saranno una rarità.

Numeri e soprattutto problemi sono stati al centro di un convegno che si è tenuto nei giorni scorsi a Ortogiardino al quale ha partecipato proprio l'assessore regionale **Stefano Zannier**. Nel corso dell'evento è stato evidenziato come il settore apistico sia regolato dalle stesse normative dell'agricoltura, con vincoli

1 **Api, muoiono di fame e producono il 68% di miele in meno rispetto lo scorso anno: le cause sono i cambiamenti climatici e un parassita**

2 **Le sfide**

3 **La produzione**

che ne condizionano il sostegno economico, in particolare a livello europeo. Le restrizioni sui contributi per alveare, legate a una visione produttiva del settore, pongono limiti alle possibilità di intervento, rendendo necessario un confronto più ampio per individuare soluzioni efficaci e strutturali. Già nelle settimane scorse Marco Felettig, presidente del Consorzio reguionale apicoltori aveva tracciato una sintesi del 2024 definendolo come «un anno disastroso, l'ultimo di una serie di stagioni infelici per l'apicoltura». Come dire che il settore si trova davanti a sfide epocali da affrontare, «perché grandi e piccoli apicoltori svolgono un ruolo essenziale non solo per l'economia e la filiera alimentare, ma anche per l'impollinazione della produzione agricola e dell'intero ecosistema locale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1 di 3



Potrebbe interessarti anche

IL PROFILO

Bruno Pizzul morto, chi era: ex calciatore e laureato in giurisprudenza. La sobrietà era il suo marchio di fabbrica

• FOTO • Aveva 86 anni

IL CASO

Aviano, fino a gennaio gli italiani mangiavano pasti ridotti nella mensa della base perché la Difesa non pagava abbastanza gli americani

• Larve nel piatto di pasta servito ai bambini nella mensa, la scuola apre alla possibilità di portarsi il pranzo da casa • Elon Musk scrive ai dipendenti italiani ad Aviano: «Spiegate se siete utili»

LA SVOLTA

Piazza Costantini apre ai ragazzi: diventerà una nuova casa per lo studente

• Università al Bronx, comprati gli spazi: 5mila metri ospiteranno gli studenti in centro

PARCHI

Parchi, scatta l'orario estivo: il San Valentino resta aperto sino alle 22, ma ancora c'è poca luce

• Piazza Costantini apre ai ragazzi: diventerà una nuova casa per lo studente

IL PROGETTO

Bus a chiamata entro l'estate, «Un'idea che può essere praticabile»: parte il sondaggio nelle scuole

Apicoltura, calata la produzione di miele



Nel 2024 in Friuli-Venezia Giulia è calata la produzione di miele. È quanto emerso durante un convegno a Pordenone sulle prospettive e le criticità del comparto apistico organizzato nell'ambito della manifestazione "Ortogiardino 2025" dall'Associazione Apicoltori Pordenone Fvg Aps, in collaborazione con la Federazione apicoltori italiani e l'Osservatorio nazionale miele.

L'apicoltura regionale conta circa 1.800 apicoltori e 38mila alveari: una realtà che nell'anno appena concluso ha registrato un calo produttivo significativo a causa delle difficili condizioni climatiche, della diffusione di nuovi parassiti e della concorrenza sul mercato, con importazioni a basso costo che penalizzano le produzioni locali.

